

## **Alle volte tornano! Missili nucleari in Europa: come prima, più di prima!\***

### **Pillole di memoria storica.**

Sul finire degli anni '70 sono gli stessi governanti europei, la signora Thatcher in testa a voler intensificare la sua potenza nucleare, e poi, a seguire, i paesi sconfitti nella seconda guerra mondiale e gli invasori dagli sconfitti: Helmut Schmidt, Bettino Craxi, i capi di governo olandesi e belgi chiedono agli Stati Uniti installazioni nucleari in Europa contro il pericolo sovietico nelle basi Nato del *vecchio continente*. Addirittura gli Stati Uniti provano a suggerire loro in alternativa un'intensificazione della militarizzazione "convenzionale", ma gli statisti europei sono fanatici della *servitù volontaria* e insistono per lo scudo nucleare. Rimangono fuori da questa corsa i paesi scandinavi allora neutrali: Svezia e Finlandia, ora guadagnati alla causa della Nato.

**Da lì parte il 24 ottobre 1981 un movimento internazionale per il disarmo** che riempì con le sue presenze le più importanti piazze europee, tranne Parigi aderente all'*Alleanza*, ma con la sua esclusiva "*force de frappe*" nucleare, come ancora oggi. Il Partito Comunista Italiano aderisce all'ultimo istante a quella manifestazione che si svolge **nella Giornata mondiale per il disarmo istituita dall'ONU**.

Questo movimento, pur con le sue contraddizioni, crea le condizioni perché si apra la strada ad un uomo come **Michail Gorbaciov** in Unione Sovietica, quindi alla svolta della **Glasnost e della Perestroika**. Gli **Accordi di Helsinki** del 1975 acquistano forza e i movimenti del dissenso nei Paesi dell'Est ricevono una spinta decisiva. Loro mettevano al primo posto la conquista delle libertà democratiche fondamentali.

Addirittura **Ronald Reagan**, un uomo della destra repubblicana, deve imporre ai governanti europei, ancora decisi a fronteggiare l'Urss con lo scudo nucleare, l'accordo con **Gorbaciov nel 1987** per lo smantellamento dei missili di medio raggio in Europa: i Cruise e i Pershing, con conseguente smantellamento degli *SS 20* installati nei paesi del *Patto di Varsavia*.

Si giunge così agli **accordi I.N.F.** (*Intermediate Range Nuclear Force*, in italiano: *il Trattato sulle armi nucleari di media gittata*), il primo accordo di descalata effettiva degli armamenti. Questa stagione di disarmo nucleare parziale dura fino al periodo del primo Clinton. Altri veri e propri smantellamenti di missili non avverranno. La fine degli '80 e i primi '90 vedono un aforte spinta di indipendenza dei paesi africani contro il neo colonialismo, che non trova interlocutori adeguati in un'Europa tutta intenta a gestire la fase successiva alla caduta del Muro di Berlino.

**Si aggravano le divisioni. Saltano i tavoli ufficiali di accordo sugli armamenti. I servizi segreti diventano i protagonisti.**

**Nel 2019 Donald Trump** abbandona unilateralmente il **Trattato INF**.

Resta in piedi traballante tra le due potenze il **nuovo Start** (firmato nel 2011, primo Obama) dal quale la Federazione russa ha sospeso la partecipazione nel 2023, un anno dopo l'aggressione all'Ucraina.

Ma il processo di *Glasnost e Perestroika* e graduale superamento del regime sovietico in una democrazia nella prospettiva di un'integrazione europea viene ostacolato. Le ricette neoliberiste confezionate dal “**think-tank**” degli economisti della **Scuola di Chicago** e affiliati sono letali per il processo di trasformazione dell'Unione Sovietica. Prendono avvio i processi di indipendenza dall'Unione Sovietica, ma soprattutto sono gli assalti al mercato di questo sconfinato territorio a solcare la strada di quella transizione importante. Gorbaciov viene messo da parte e si impone Boris Eltsin. Dai revanchisti putiniani ed ultra putiani di oggi gli anni 1992 e 1993 vengono ricordati come gli anni della “*grande crisi economica*”: inflazione, impoverimento degli strati bassi della popolazione, tasso di mortalità infantile altissimo. Era il risultato di patti tra i neoliberisti americani e i nascenti oligarchi della neo Federazione russa. E Boris Eltsin alla fine del decennio, alle porte del nuovo millennio partorisce Vladimir Putin, l'uomo dei servizi segreti sovietici, che ora denuncia *l'atto criminale* dello smembramento della ex- Unione sovietica di cui hanno beneficiato i neo magnati russi fin dal periodo Eltsin in società con affaristi americani ed europei.

### **Uno sguardo allo scenario attuale**

Nella situazione politica internazionale attuale non è in vista alcun personaggio politico del calibro di Gorbaciov nella Federazione russa, ma assistiamo ad un asservimento del potere politico alle logiche di potenza. Ancora l'Europa si trova al bivio tra la creazione di un percorso alternativo ai dettami Usa e alle politiche della Federazione russa e dei suoi stati delle *zone di influenza*. Il conflitto russo-ucraino con l'atto di aggressione russa del febbraio 2022, come ha più volte spiegato Luca Caracciolo, **è stato sostanzialmente concordato nella sua tetra cornice dai servizi segreti USA e della Federazione russa**. Ora quegli accordi vengono tracciati. Il tributo di sangue della popolazione ucraina e russa per una guerra di lunga durata non voleva ostacoli negoziali. Le conseguenze di questa catastrofe si abbattono sull'Europa, la cui classe dirigente e i suoi seguaci non sanno trovare una terza via alternativa all'egemonismo americano e alle autocrazie cinesi e russe.

Questa è la terribile sfida che coglie impreparate le migliori forze presenti in Europa. Ed anche le forze disarmiste e pacifiste, all'interno della grande *Rete italiana/europea Pace e Disarmo* faticano a darsi obiettivi comuni che si possono tradurre in campagne ben delineate che inceppino la macchina militare. Diverse campagne sono in atto, ma non giungono ancora alla grande maggioranza della popolazione. Le sacrosante e preziose iniziative di aiuti umanitari e di difesa del diritto umano all'obiezione di coscienza in Ucraina, Russia, Bielorussia vengono definite campagne per *"fermare la guerra ora!"*. Ma ciò è lontano dal verificarsi. La fondamentale campagna di *"pressione*

*alle banche armate"* che vede il mondo cattolico ed anche evangelico impegnato non raggiunge un livello tale da mettere in difficoltà le banche come per esempio Banca Intesa . Le *banche etiche* non sono conosciute da gran parte della popolazione. **Mentre oggi i fondi gestione che offrono le banche tradizionali danno rendimenti sicuri grazie alla crescita esponenziale delle azioni di ditte impegnate negli armamenti e nelle tecnologie di intelligenza artificiale.**

Le iniziative dei **Corpi civili di pace**, che gli enti convenzionati del Servizio civile universale, settore Pace, avrebbero dovuto promuovere per mandato istituzionale dal 2013 presentano programmi minimi e lontanissimi dalle sfide in atto, come attestano i dati nel sito ministeriale del **Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio civile universale**. Ci domandiamo come superare questa polverizzazione dei soggetti politici della società civile e cosa giungerà dai rappresentati che si definiscono pacifisti, eletti recentemente nelle istituzioni europee, nelle Regioni e nei Comuni.

\* Lorenzo Porta, docente di Scienze Umane e filosofia nei Licei fiorentini. *Animatore del Centro di Documentazione Sociale ( CEDAS) per la nonviolenza e i diritti umani. Obiettore di coscienza in servizio civile a Comiso nei primi anni '80. Ha contribuito alle attività di opposizione alla base missilistica di Comiso con il progetto costruttivo della Verde Vigna. Arrestato per diserzione nel gennaio 1983 davanti alla base missilistica di Comiso. Il suo gesto ha ricevuto il sostegno di tutto il Movimento per la Pace di quegli anni. Seguirono altri arresti di obiettori per la smilitarizzazione del Servizio civile e il riconoscimento dell'obiezione di coscienza come diritto, che avverrà solo nel 1998. Il servizio civile è ora volontario, così come lo è il servizio militare professionale in capo alle Accademie militari. Ed ora che succederà?*